

TEMATICHE:

- DESTINATARI – CONDIZIONI SOGGETTIVE (ART. 3)
- DESTINATARI – CONDIZIONI OGGETTIVE (ART. 3)
- SETTORI AMMESSI E ATTIVITA' (ARTT. 4-5)
- INVESTIMENTO E SPESE (ART. 7)
- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODULISTICA (ART. 8)
- CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO E GARANZIE

DESTINATARI – CONDIZIONI SOGGETTIVE (ART. 3)

D: Lo stato di disoccupazione per poter presentare la domanda, da quanto tempo deve esistere?

R: L'Avviso non prevede un periodo minimo di disoccupazione per poter presentare domanda.

D: In attesa della risposta alla domanda presentata, il soggetto in stato di disoccupazione, può trovare occupazione anche se momentanea?

R: Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso lo stato di disoccupato/inoccupato dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda.

D: Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e l'esito dell'istruttoria il soggetto in stato di disoccupazione può trovare occupazione momentanea?

R: Sì. Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso lo stato di disoccupato/inoccupato deve sussistere al momento della presentazione della domanda. Nel periodo intercorrente fra la presentazione della domanda e la stipula ed erogazione il soggetto può avere rapporti di lavoro subordinato, ma lo stato di disoccupazione dovrà sussistere e dovrà essere certificato prima della stipula del contratto di finanziamento.

D: La domanda può essere presentata anche in caso in cui il soggetto interessato disoccupato sia impegnato in un tirocinio formativo.

R: Sì.

D: Gli aspiranti imprenditori che avessero ultimato il percorso Imprinting possono presentare istanza di Microcredito sull'Avviso 7 o devono aspettare un ulteriore avviso nel quale specificare che hanno effettuato anche il percorso Imprinting?

R: Sì Secondo quanto previsto all'art. 3 dell'Avviso possono presentare domanda di finanziamento i soggetti inoccupati e disoccupati ai sensi del D. Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii. che si trovino in condizione di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito e che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale in Sardegna.

D: Il nuovo avviso Microcredito 2017, all'art. 3, "Destinatari", prevede che possano partecipare al bando anche: <<associazione o società di lavoratori autonomi e/o liberi professionisti che alla data della presentazione della domanda siano titolari di partita IVA. I liberi professionisti dovranno essere iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 4/2013 ed in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della L. n. 4/2013>>. Questa condizione si riferisce a "nuovi" o "giovani" professionisti o è estesa anche a professionisti già in attività da tempo che decidano di creare un'associazione o una società di liberi professionisti?

R: Solo ai nuovi professionisti. Infatti l'art.3 dispone:

“3.1 Riguardo le **condizioni soggettive** si specifica che **le proposte potranno essere presentate da soggetti inoccupati e disoccupati** ai sensi del D. Lgs n. 150/2015 e successive modifiche e integrazioni

3.2 Riguardo alle **condizioni oggettive** si specifica che **le domande potranno essere presentate dai soggetti, di cui al precedente articolo 3.1 (e quindi disoccupati e inoccupati)**, che intendano avviare l'iniziativa in forma di:..

- (omissis)

- associazione o società di lavoratori autonomi e/o liberi professionisti che alla data della presentazione della domanda siano titolari di partita IVA. I liberi professionisti dovranno essere iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 4/2013 ed in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della L. n. 4/2013".

D: Per quanto riguarda i professionisti da quel che si legge nel bando, devono già essere in possesso di partita iva e iscritti al proprio Ordine Professionale, è corretto? Oppure anche per loro è possibile fare domanda con il loro stato di disoccupazione?

R: Il requisito soggettivo richiesto, ai sensi dell'art. 3.1, è lo stato di disoccupazione, mentre, per le condizioni oggettive, ai sensi dell'art. 3.2, i soggetti devono essere in possesso di partita iva. Riguardo all'iscrizione si precisa che sarà possibile anche successivamente ma sarà in ogni caso condizione per la stipula ed erogazione del finanziamento.

D: Per partecipare al bando microcredito ci sono limiti di età?

R: No il requisito soggettivo è solo lo stato di disoccupazione.

D: L'accesso è precluso a protestati o persone con disguidi bancari? Oppure se questi ultimi possano accedere come soci di minoranza costituendo una società.

R: Ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso "sono **SEMPRE** escluse le domande presentate da:

- Omissis
- persone fisiche che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese; nel caso di assegni protestati il cui pagamento è avvenuto prima dei 12 mesi, dovrà essere dimostrato il pagamento attraverso una liberatoria rilasciata dal creditore sotto forma di dichiarazione sostitutiva con allegata contabile bancaria;
- persone fisiche proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale, o giudiziale a fronte di un debito nei confronti di terzi del quale non sia dimostrato il regolare rispetto del piano di rimborso;
- Omissis.

D D: Una ditta individuale non ancora esistente, che verrà costituita solo dopo la presentazione della domanda sul Fondo Microcredito, può ottenere gli incentivi a valere sulla misura "Resto al Sud" ?

R: Fermo restando il possesso delle condizioni oggettive previste dall'art.3 dell'Avviso, qualora l'impresa sia costituenda (ossia non ancora costituita) all'atto della presentazione della domanda, può presentare domanda a valere del Fondo in oggetto. Occorre, tuttavia, tenere presente le considerazioni che seguono:

- a) gli aiuti previsti dal Fondo Microcredito FSE sono destinati esclusivamente a soggetti "non bancabili";
- b) I requisiti per l'accesso sono declinati all'art. 3 dell'Avviso: "possono presentare domanda di finanziamento tutti i soggetti inoccupati e disoccupati ai sensi del D. Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii.. Lo stato di inoccupazione o di disoccupazione deve sussistere alla data di presentazione della

- domanda e certificato dalla Scheda Anagrafica (SAP) rilasciata dal centro per l'impiego di appartenenza;
- c) il finanziamento Microcredito FSE non può essere destinato alla copertura di costi oggetto di precedenti finanziamenti ;
 - d) non devono essere in ogni caso superate le soglie massime di cumulo con altri incentivi previste dal regime De Minimis.

In ogni caso per una risposta puntuale è indispensabile esaminare l'iniziativa proposta dal punto di vista della fattibilità e solidità economico-finanziaria e della redditività al fine di valutare la capacità di produrre flussi finanziari sufficienti a garantire il regolare rimborso di entrambi i finanziamenti.

D.1: tra i soggetti **DESTINATARI** del finanziamento (previsti all'art. 3) è ammessa, pur non essendo inoccupata o disoccupata, anche una DONNA, già titolare di una partita IVA, ma che vuole creare una nuova attività imprenditoriale per avere una nuova opportunità lavorativa e favorire nuovi posti di lavoro.

D.2: E' ammesso, pur non essendo inoccupato o disoccupato ma titolare di partita IVA, un SOGGETTO SVANTAGGIATO (ovvero un disabile-invalido civile al 50%), così come individuato dalla L.R. 22 aprile 1997 n.16 art 24 tra cui, a titolo esemplificativo i soggetti diversamente abili, migranti, ex 651/2014.

R.1-2: Ai sensi dell'articolo 3.1 dell'Avviso, possono presentare domanda di finanziamento **ESCLUSIVAMENTE** i soggetti inoccupati e disoccupati ai sensi del D.Lgs. 150/2015 ss.mm.ii..

Lo stato di inoccupazione o di disoccupazione deve sussistere alla data di presentazione della domanda e certificato dalla Scheda Anagrafica (SAP) rilasciata dal centro per l'impiego di appartenenza.

A differenza di quanto previsto nella programmazione 2007/2013, nella presente programmazione 2014/2020 **non** sono riconosciute ulteriori situazioni di svantaggio.

D: Una libera professionista con partita iva (freelance) non appartenente a nessun ordine particolare intende aprire uno studio di consulenza d'immagine e tatuaggio semipermanente. Visto che questo tipo di attività richiede l'iscrizione in camera di commercio e non avendo ancora nessuna iscrizione, si può considerare ammissibile ai fini del bando?

R: Sì.

D: Occupata part-time con contratto in scadenza. E' possibile presentare la domanda prima della cessazione del contratto?

R: No, si richiama l'attenzione su quanto disposto all'articolo 3 dell'Avviso "lo stato di disoccupato/inoccupato dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda. Lo stato di inoccupazione o di disoccupazione deve essere certificato dalla Scheda Anagrafica (SAP) rilasciata dal centro per l'impiego di appartenenza che dovrà allegare alla domanda di finanziamento.

Stando a quanto da Lei riportato potrà presentare domanda dopo la cessazione del contratto di lavoro.

D: un soggetto disoccupato o inoccupato che presenta la domanda deve aspettare la delibera di ammissione/diniego per poter aprire la partita iva e avviare l'attività oppure tale situazione deve essere rispettata solo al momento dell'invio della domanda.

R: I requisiti richiesti all'articolo 3 dell'Avviso devono sussistere al momento della presentazione della domanda. E' una libera scelta del Proponente costituirsi prima di conoscere l'esito della richiesta di finanziamento. Qualora decidesse di attendere la determina dell'AdG, dovrà costituirsi entro i 60 giorni previsti all'art.11 dell'Avviso.

D: Supponiamo due coniugi, di cui solo uno lavora come dipendente, presentando dichiarazione dei redditi per il nucleo familiare. Il coniuge disoccupato, vorrebbe aprire una propria attività accedendo al fondo per il microcredito. Può accedervi in quanto il suo reddito personale è uguale a zero, o viene considerato il reddito del nucleo familiare e quindi è escluso dal fondo?

R: Sì, può presentare istanza il soggetto inoccupato e disoccupato ai sensi del D. Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii. che si trovino in condizione di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito e che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale in Sardegna. I requisiti soggettivi devono essere posseduti dal soggetto che presenta istanza di finanziamento, in quanto disoccupato non titolare di redditi.

D. Nel caso di società, se uno dei soci non ha il requisito di disoccupazione è tenuto a presentare la SAP?

R. La SAP attesta lo stato di disoccupazione, quindi va presentata dai soggetti proponenti e da coloro che si trovano in detta condizione.

D: È ammissibile a finanziamento una proposta in cui è prevista l'apertura di un Bar e il cui proponente, non avendo egli stesso la licenza commerciale, si avvarrebbe di un preposto in possesso di tale licenza? Qualora la risposta fosse positiva, il preposto dovrà essere assunto con regolare contratto a tempo indeterminato?

R: La funzione del preposto è ammessa in **casi eccezionali** e solo per il tempo necessario al conseguimento da parte del titolare dell'abilitazione professionale necessaria per l'avvio e l'esercizio dell'attività. Tali **casi eccezionali** non sono definibili a priori ma vengono valutati caso per caso in sede istruttoria, peraltro corredata da adeguata documentazione, non pertinente in tale contesto. In linea generale, la figura del preposto è ammessa allo scopo di consentire al soggetto proponente di acquisire le abilitazioni professionali necessarie allo svolgimento dell'attività in quanto comunque l'obiettivo del Microcredito è incentivare l'autoimpiego. Per l'attività di bar è necessaria l'abilitazione professionale per la somministrazione di alimenti e di bevande (L.R. 5/2006). Tale abilitazione è una condizione posta di regola nel provvedimento di concessione da conseguire prima dell'avvio dell'attività.

D: Una srls dove uno dei soci ha una partita Iva come ditta individuale può partecipare al bando del microcredito?

R: Una risposta puntuale al quesito da Lei posto, richiederebbe l'avvio di un accertamento istruttorio, peraltro corredata da adeguata documentazione. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso: *“per l'accesso al Fondo, i requisiti soggettivi di cui al punto 3.1, devono sussistere in capo al titolare in caso di ditta individuale, in capo ai soci che detengono almeno il 51% delle quote societarie in caso di società, e uno o più di questi stessi soci devono essere amministratori della Società”.*

D: Un soggetto disoccupato regolarmente iscritto al centro per l'impiego competente intende costituire una ditta individuale per la gestione di una pizzeria d'asporto (attività per la quale ha precedentemente collaborato all'interno della ditta individuale materna). Può, in una prima fase di svolgimento dell'attività, avvalersi di un preposto?

R: La funzione del preposto è ammessa in casi eccezionali e solo per il tempo necessario al conseguimento da parte del titolare dell'abilitazione. Si precisa ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso, non sono ammesse le iniziative che prevedono il rilevamento d'azienda già esistente né il rilevamento di ramo d'azienda.

D: Un soggetto NON protestato ma che presenta delle sofferenze bancarie nella Centrale Rischi della Banca d'Italia, può partecipare al bando Microcredito oppure tale circostanza è motivo di esclusione?

R: Premesso che una risposta puntuale al quesito posto, richiederebbe l'avvio di un accertamento istruttorio, peraltro corredato da adeguata documentazione, precisiamo che in linea generale i soggetti proponenti che hanno delle inadempienze nei confronti degli istituti bancari non sono finanziabili.

D: Dobbiamo presentare domanda di finanziamento per una costituenda ditta individuale che opererà nella forma di Impresa Familiare, tra la moglie, titolare e proponente, e il marito, coadiuvante e portatore dei requisiti professionali in azienda. Ci chiediamo se i dati del coadiuvante debbano essere inseriti, come secondo proponente, nella domanda, o se si debba solo spiegare il suo ruolo in azienda nel business plan.

R: trattandosi di impresa familiare non è necessario indicare i dati del coadiuvante come 2° proponente/socio ma è opportuno specificare, nel Business Plan, i ruoli in azienda e i relativi requisiti professionali di ogni soggetto che parteciperà all'attività d'impresa. Preme precisare che la funzione del "preposto" è ammessa in casi eccezionali e solo per il tempo necessario al conseguimento da parte del titolare dell'abilitazione.

D: Un soggetto che vuole intraprendere una nuova attività di somministrazione di alimenti e bevande che non ha la qualifica professionale per la somministrazione, intende avvalersi di un Preposto per l'esercizio dell'attività. Si precisa che l'abilitazione verrà conseguita con due anni di attività e di iscrizione alla gestione previdenziale INPS e successivamente a tale data non servirà più l'ausilio del preposto. Il soggetto suindicato può presentare la domanda di MICROCREDITO alle condizioni indicate.

R: L'abilitazione Sab è una condizione posta di regola nel provvedimento di concessione da conseguire prima dell'avvio dell'attività. La funzione del preposto è ammessa in casi eccezionali e solo per il tempo necessario al conseguimento da parte del titolare dell'abilitazione. Precisiamo che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della LR. 5/2006: "Per l'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio alimentare o di somministrazione di alimenti e bevande è necessario possedere uno dei seguenti requisiti:

- **aver frequentato con esito positivo uno specifico corso professionale per il commercio istituito o riconosciuto dalla Regione;**
- **aver esercitato in proprio, o in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o alla somministrazione o all'amministrazione (...)per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio nel settore nel quale s'intende avviare la nuova attività commerciale o di somministrazione;**
- *omissis*".

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto il soggetto proponente potrà ottenere l'abilitazione professionale SAB, non solo dopo due anni di attività, ma anche frequentando un corso professionale di breve durata.

D: In riferimento all'art. 4.1, punto 4, chiedo se è ammissibile una domanda presentata da una società così costituita:

- tre soci, con requisiti oggettivi in capo al solo socio amministratore (A) titolare del 52% delle quote. Le restanti quote sono equamente divise tra gli altri due soci (B e C);
- il socio C nel 2012 è risultato beneficiario di un precedente intervento a valere sul Fondo (in qualità di socio di snc con 50% delle quote), che si concluderà nel mese di maggio 2018.

R: Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso "casi di esclusione": "sono escluse le domanda presentate da coloro che abbiano già usufruito, e non ancora estinto, seppure in veste differente da quella rivestita dalla beneficiaria (titolare di altra ditta, socio di altra società o cooperativa), di un precedente intervento a valere sul Fondo

Microcredito FSE". Pertanto, in linea generale la presenza del socio già occupato e che ha ottenuto un precedente finanziamento a valere sul Fondo Microcredito, rende inammissibile la domanda.

D: Un soggetto con i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando, intende attivare un'iniziativa di tipo artigianale (laboratorio produzione dolci). Il soggetto ha una consistente esperienza del settore ma non è in grado di certificarla (non ha titoli formativi e abilitativi e non può documentare esperienze lavorative), Può avere accesso al finanziamento.

R: L'assenza di documentazione comprovante l'esperienza formativa e/o professionale non è causa di esclusione dai benefici del Fondo Microcredito. Si consiglia di riportare comunque tutte le esperienze formative e/o professionali del soggetto proponente, nelle parti ad esse relative presenti nell'istanza di finanziamento e nel Business Plan. Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, l'adeguatezza e la coerenza delle competenze possedute dal proponente rispetto alla specifica attività d'impresa da avviare sarà un criterio di valutazione a cui verranno attribuiti 40 punti.

DESTINATARI – CONDIZIONI OGGETTIVE (ART. 3)

D: Può presentare domanda una “start up” che ha avviato l'attività nel corso del 2017, i cui soci prima dell'avvio avevano il requisito della disoccupazione, e per la quale si vorrebbe avviare una nuova attività diversa da quella attualmente in essere.

R: NO

D: Con il nuovo Microcredito sono ammesse ad agevolazione solo le nuove iniziative. Un'impresa recentemente costituita (2 settimane) ma attualmente inattiva può essere ammessa al finanziamento?

R: NO, l'impresa deve essere costituita all'atto della presentazione della domanda. Pertanto l'iscrizione di una ditta in CCIAA è formalmente da considerarsi come costituzione dell'impresa.

D: Possono partecipare le imprese già costituite e operative da meno di 12 mesi o di 24 mesi?

R: NO

D: Una ditta individuale che ha già la partita iva dal 2016, ma non ha mai avviato l'iniziativa economica, quindi ha solo la partita iva con redditi pari a zero e non è iscritta alla camera di commercio, può presentare la domanda?

R: Sì.

D: In riferimento al Fondo in oggetto, chiedo se la Società Sportiva Dilettantistica arl possa essere inclusa tra le forme ammesse a finanziamento, trattandosi a tutti gli effetti di una società a responsabilità limitata.

R: Ai sensi dell'articolo 3.2 dell'Avviso le domande potranno essere presentate dai soggetti che intendano avviare l'iniziativa in forma di:

- microimprese aventi forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, società cooperative (diverse dal punto successivo) operanti nei settori ammissibili;
- cooperative (di tipo A e B) operanti nei settori ammissibili;
- piccole imprese operanti nei settori ammissibili;
- associazione o società di lavoratori autonomi e/o liberi professionisti che alla data della presentazione della domanda siano titolari di partita IVA. I liberi professionisti dovranno essere iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 4/2013 ed in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della L. n. 4/2013.

Le Società Sportive Dilettantistiche se non hanno il requisito di impresa, ossia costituite con la forma giuridica di cui sopra, e regolarmente iscritte al registro delle imprese sono escluse.

D: Un soggetto risulta disoccupato e iscritto al Centro per l'Impiego. Allo stesso tempo è titolare di una partita iva **INATTIVA**. Può presentare domanda per il microcredito?

R: Fermo restando la sussistenza del requisito di non bancabilità del soggetto proponente, della validità tecnico economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, del settore di attività economica, l'iscrizione al CSL di appartenenza, il solo possesso della P.IVA inattiva non preclude la presentazione dell'istanza per l'accesso al Fondo Microcredito.

D: Vorrei sapere se una ditta individuale già aperta e iscritta alla camera di commercio (inattiva), procedendo alla cancellazione dai registri della camera di commercio, può fare domanda di accesso al fondo?

R: Si richiama quanto riportato nell'ART. 3. **DESTINATARI**

(omissis)

“3.1 Riguardo le condizioni soggettive si specifica che le proposte potranno essere presentate da soggetti **inoccupati e disoccupati** ai sensi del D. Lgs n. 150/2015 **che intendano avviare una attività d'impresa**. Ciò significa che l'impresa deve essere **costituenda** (ossia non ancora costituita) all'atto della presentazione della domanda. Ciò significa che l'impresa (qualora si tratti di ditta individuale) non deve essere ancora iscritta alla CCIAA.

La situazione da lei rappresentata è un chiaro aggiramento della norma non ammissibile allo strumento.

D: Vorrei sapere se tra le forme giuridiche previste dal microcredito è prevista la srls?

R: Sì, la SRLS è ammessa.

D: L'attività da avviare sarebbe come professionista, in particolare come studio di ingegneria. Non è chiaro però il discorso della partita Iva, che pare debba essere già aperta ma non attiva al momento della domanda. Cosa si intende per non attiva, non si deve aver fatturato nell'anno precedente?

R: Ai sensi dell'**articolo 3.1 dell'Avviso**, possono presentare domanda di finanziamento **ESCLUSIVAMENTE** i soggetti, che alla data di presentazione della domanda siano **inoccupati e disoccupati** ai sensi del D.Lgs. 150/2015 ss.mm.ii.. Lo stato di disoccupazione dovrà essere comprovato con la presentazione della SAP (Scheda anagrafica Professionale) rilasciata dal Centro per l'Impiego di appartenenza.

Ai sensi dell'**art. 3.2 dell'Avviso**, riguardo alle **condizioni oggettive**, l'art. 3.2 dell'Avviso dispone che “le domande potranno essere presentate dai soggetti, di cui al precedente articolo 3.1, che intendano avviare l'iniziativa in forma di:

- *(omissis)*

- associazione/società di lavoratori autonomi e/o liberi professionisti che alla data della presentazione della domanda siano titolari di partita IVA. I liberi professionisti dovranno essere iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 4/2013 ed in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della L. n. 4/2013.” Riguardo a quest'ultimo punto si precisa che l'iscrizione sarà possibile anche successivamente alla presentazione della domanda ma sarà in ogni caso condizione per la stipula ed erogazione del finanziamento.

D: Le Associazioni Pro Loco possono accedere al “Fondo Microcredito Fse”. La Pro Loco si è costituita come associazione non lucrativa nel Dicembre 2016, ma si sta apprestando ad aprire la Partita Iva per l'esercizio di attività commerciali accessoria all'attività non lucrativa.

R: Ai sensi dell'articolo 3.2 dell'Avviso le domande potranno essere presentate dai soggetti che intendano avviare l'iniziativa in forma di:

- microimprese aventi forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, società cooperative (diverse dal punto successivo) operanti nei settori ammissibili;
- cooperative (di tipo A e B) operanti nei settori ammissibili;
- piccole imprese operanti nei settori ammissibili;
- associazione o società di lavoratori autonomi e/o liberi professionisti che alla data della presentazione della domanda siano titolari di partita IVA. I liberi professionisti dovranno essere iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 4/2013 ed in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della L. n. 4/2013.

Le **Associazioni PRO LOCO** se non hanno il requisito di impresa, ossia costituite con una delle forme giuridiche di cui all'art. 3.2. dell'Avviso e regolarmente iscritte al registro delle imprese sono escluse.

SETTORI E ATTIVITA' (ARTT. 4-5)

D: L'art. 5, "Proposte finanziabili e settori prioritari", dispone che i settori prioritari sono: la tutela dell'ambiente, ICT, risparmio energetico. Questo vuol dire che gli altri settori, per esempio artigianato, attività manifatturiere, turismo, servizi, ecc. sono esclusi o finanziabili in subordine a quelli prioritari?

R: Sono ammessi tutti i settori di attività ad eccezione di quelli esclusi all'articolo 4 dell'Avviso. Tuttavia solo i settori prioritari indicati all'art. 5.1 conseguiranno i 20 punti di coerenza e fattibilità del progetto, previsti all'art. 10.

D: Si può presentare la domanda anche se la ditta non opera nei settori prioritari?

R: Sì, sono ammessi tutti i settori di attività ad eccezione di quelli esclusi all'articolo 4 dell'Avviso.

D: Il microcredito può finanziare un progetto in franchising.

R: Sì, il Fondo Microcredito può finanziare nuove iniziative in franchising.

D: L'attività di affittacamere è finanziabile?

R: Sì, l'attività di affittacamere è finanziabile.

D: Vorrei sapere se la realizzazione di un B&B è un'attività finanziabile dal microcredito?

R: L'attività di B&B in Sardegna, pur rappresentando un'attività saltuaria di alloggio, si caratterizza per l'assenza di attività di impresa (cfr. in merito L.R. 27/98, art.6, e D.G.R. n. 10/43 del 21.02.2013). Pertanto NON sussistono i requisiti di base per l'accesso alle provvidenze di cui al Microcredito.

D: Le domande di finanziamento riguardanti la creazione di imprese operanti nel settore della commercializzazione e trasformazione delle carni (macellerie e/o salumifici) possono essere accolte o verranno escluse sulla base dell'art 4.3 dell'avviso?

R: L'esclusione avviene in presenza delle condizioni citate nell'Avviso e previste dal Regolamento De minimis 1407/13:

- imprese operanti nel settore della **trasformazione e commercializzazione** dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nei seguenti casi:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Non devono essere considerate trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali o l'imballaggio delle uova, né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

D: L'apertura di una lavanderia a gettoni, fatti salvi i requisiti soggettivi ed oggettivi del proponente, è ammessa a partecipare al microcredito.

R: Sì, l'attività citata è finanziabile.

D: Si può avviare apposta un'attività specializzata nel noleggio di gommoni senza conducente.

R: Sì, l'attività citata è finanziabile.

D: Un disoccupato intende acquistare un autocarro e un macchinario per la cernita di cereali per eseguire a domicilio di operatori agricoli un "servizio" di selezione e cernita cereali. E' possibile accedere al microcredito per tale tipologia di servizio, non avendo a che fare con la produzione/trasformazione di prodotti agricoli?

R: L'attività che intende avviare rientra nella classificazione ATECO 2007

A - agricoltura, silvicoltura e pesca

01.6 – attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta

01.64.01 – pulitura e cernita di semi e granaglie

Esclusa dai benefici del Fondo Microcredito FSE, come riportato all'art. 4.3 dell'avviso (imprese operanti nelle attività connesse con la produzione primaria dei prodotti agricoli).

D: E' ammessa l'attività di coltivazione di piante officinali e frutta la successiva lavorazione di prodotti finiti quali marmellate?

R: L'attività di coltivazione che intende avviare rientra nella classificazione ATECO 2007

A - agricoltura, silvicoltura e pesca

01 – Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

Esclusa dai benefici del Fondo Microcredito FSE, come riportato all'art. 4.3 dell'avviso (imprese operanti nelle attività connesse con la produzione primaria dei prodotti agricoli).

Così come l'attività di produzione di marmellate da voi citata rientra nella casistica di esclusione prevista dal regolamento de minimis 1407/2016 indicata all'art. 4.3 dell'avviso:

- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nei seguenti casi:

- omissis;

- qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

D: Vorrei chiedere nel caso di acquisizione di attività già operante, quali spese rientrino nel finanziamento.

R: Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso, non sono ammesse le iniziative che prevedono il rilevamento d'azienda già esistente né il rilevamento di ramo d'azienda

D: Si chiede se è possibile presentare domanda di agevolazione per un giovane che intende avviare un'attività di "Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi esclusi i succhi di frutta e di ortaggi" (codice ISTAT 10.39.00). Nel dettaglio la futura impresa intende produrre marmellate, creme spalmabili, essiccati, sott'oli e sott'aceti attraverso la lavorazione di frutta e ortaggi.

R: Fermo restando la sussistenza del requisito soggettivo in capo al soggetto proponente, del requisito oggettivo in capo all'impresa beneficiaria, del requisito di non bancabilità, della validità tecnico economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, in linea generale il settore (codice ISTAT 10.39.00) è **ammesso** ai benefici del Fondo Microcredito FSE.

Si precisa però che una risposta puntuale al quesito posto, richiederebbe l'avvio di un accertamento istruttorio, peraltro corredato da adeguata documentazione.

D: Il punto 4.3 richiama all'esclusione il settore delle imprese operanti "nella commercializzazione di prodotti agricoli", a quale tipo d'impresa fa riferimento? e lecito costituire un'impresa che si avvale della vendita di prodotti agricoli acquistati da coltivatori diretti locali?

R: Premesso che per una puntuale risposta occorrerebbero maggiori dettagli sull'iniziativa proposta, l'esclusione avviene in presenza delle condizioni citate nell'art. 4.3 dell'Avviso e previste dal Regolamento "De minimis" 1407/13:

- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nei seguenti casi:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Non devono essere considerate trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali o l'imballaggio delle uova, né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

D: In relazione al bando in oggetto, si può partecipare per l'avvio di un'attività di produzione di compost (gestita in forma d'impresa)?

R: L'attività che intende avviare rientra nella classificazione ATECO 2007

E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

38.21.01 - Produzione di compost

Settore **ammesso** ai benefici del Fondo Microcredito FSE.

D: E' possibile chiedere il finanziamento del microcredito per una produzione e commercializzazione di germogli biologici. Si tratta di una trasformazione dei semi biologici della nostra agricoltura (ceci, lenticchie etc.) in germogli da vendere al consumatore finale (privato o azienda).

R: L'attività di produzione che intende avviare rientra nella classificazione ATECO 2007:

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca

01 – Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.11.4 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi

Esclusa dai benefici del Fondo Microcredito FSE, come riportato all'art. 4.3 dell'avviso (imprese operanti nelle attività connesse con la produzione primaria dei prodotti agricoli).

Così come l'attività di trasformazione dei semi biologici proveniente dalla vostra produzione rientra nella casistica di esclusione prevista dal Reg. "de minimis" 1407/2013 indicata all'art. 4.3 dell'Avviso:

" imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Reg. (UE) 1407/2013, nei seguenti casi: (*omissis*)

- **qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.**

D: E' ammissibile la domanda presentata da un soggetto, in possesso dei requisiti soggettivi di accesso al bando, che intende avviare un'attività commerciale a seguito di cessazione della stessa attività da parte di un'impresa che svolge la stessa attività nel locale individuato dal soggetto proponente. Si precisa che non ci sarà rilevamento di azienda o di ramo d'azienda ma solo acquisto di alcuni beni usati.

R: La situazione da Voi illustrata di fatto rientra tra queste ipotesi di esclusione in quanto l'attività veniva svolta e verrà svolta nel medesimo locale con l'utilizzo delle medesime attrezzature della precedente impresa.

INVESTIMENTO/SPESE AMMISSIBILI (ART. 7)

D: è ammissibile l'acquisto da parte di un'attività che si occupa del soccorso stradale del mezzo da destinare a tale impiego.

R: Per quanto riguarda l'attività che si occupa del soccorso stradale del mezzo da destinare a tale impiego: l'attività rientra nella classificazione ATECO

H trasporto e magazzinaggio

52.2 attività di supporto ai trasporti

52.21.6 attività di traino e soccorso stradale

non esclusa dai benefici del Fondo Microcredito.

Pertanto anche l'acquisto del mezzo per il traino funzionale all'attività di impresa è ammissibile.

D: Può essere ammesso a finanziamento un mezzo per il trasporto di alimentari dotato di celle frigo, relativo a una attività di commercio di prodotti tipici della Sardegna, il proponente farebbe con tale mezzo la consegna diretta.

R: in linea generale Sì

D: A seguito della presentazione della domanda Microcredito, le spese previste dal programma possono essere sostenute già dal giorno successivo alla presentazione della stessa?

R: Sì. Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso tutte le spese potranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

D: Relativamente ai costi di gestione finanziabili inclusi nel programma di investimento, questi vengono corrisposti subito all'atto della stipula del contratto di finanziamento in base alle stime riportate in domanda o solo successivamente a consuntivo e dietro presentazione della documentazione di spesa?

R: Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso l'erogazione del finanziamento (comprensivo di spese per investimenti fissi, di funzionamento e di gestione, generali, per le risorse umane e per i corsi di formazione) avverrà tramite bonifico bancario in un'unica soluzione successivamente alla stipula del contratto.

L'ART. 7 dispone che "Le spese per investimenti fissi **devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento**. Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di 3 mesi. **L'intera somma del finanziamento dovrà comunque essere utilizzata entro 18 mesi dalla stipula del contratto**. Successivamente a tali termini l'impresa beneficiaria dovrà procedere con la rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata in coerenza con il piano approvato, attraverso la trasmissione alla SFIRS di tutti i giustificativi di spesa quali contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni (bonifici, assegni circolari o assegni bancari non trasferibili, pagamenti tramite c/c bancario on line, dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario), ogni altra documentazione attinente, fino alla concorrenza del finanziamento ottenuto **(ART.11)**.

D: Le spese di affitto sono ammissibili anche se il locale sarà all'interno di un'altra struttura già avviata che mi affitterà una porzione del suo immobile?

R: I canoni di locazione rientrano tra le spese di funzionamento e di gestione, ammissibili nella misura massima del 30% del programma di spesa.

Preme precisare che l'iniziativa imprenditoriale per essere agevolabile, deve essere localizzata in un'unità locale dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

D: Tra le spese finanziabili sono ammessi anche corsi di formazione? Ed in che misura?

R: Ai sensi dell'articolo 7, sono ritenute ammissibili:

- (...)

- corsi di formazione volti ad elevare la professionalità del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti.

Per tali spese non è prevista una misura massima del programma di investimento.

D: Posso inserire il costo di un corso per somministrazione di cibi e bevande nella domanda del microcredito.

R: Sì, Sono finanziabili i corsi di formazioni strettamente funzionali all'attività che s'intende svolgere.

D: Quanti preventivi devono essere presentati? Per lo stesso investimento fisso è sufficiente avere un preventivo?

R: E' sufficiente presentare un preventivo per ogni singolo bene che intende acquistare.

D: E' ammissibile una spesa per la realizzazione di un sito web di e-commerce? In caso affermativo, in quale categoria di spese del piano di investimenti devo inserire il costo?

R: Sì. Tali spese rientrano negli investimenti fissi, nello specifico tra i **beni immateriali**, descritti all'art. 7 dell'Avviso.

D: Le eventuali attrezzature che mi occorrono per l'attività possono essere anche usate oppure sono ammissibili solo attrezzature nuove?

R: Sì a condizione che:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e/o usato e che lo stesso, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;
- il prezzo del materiale e/o usato non sia superiore al suo valore di mercato e, sia inferiore al costo del materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale e/o usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti.

D: La dichiarazione del venditore di un bene usato è in carta libera o verranno pubblicati dei modelli?

R: Va bene in carta libera. Esiste comunque uno standard che alleghiamo solitamente alle comunicazioni di avvenuta concessione nel caso in cui il proponente abbia dichiarato in domanda di voler procedere con l'acquisizione di beni usati.

D: Come si dimostra che il materiale ha un prezzo inferiore rispetto a quelli di mercato? E' un controllo che verrà fatto dalla Sfirs dopo oppure bisogna allegare qualcosa? (per es. una ricerca di mercato o altri preventivi a nuovo)?

R: Ai sensi dell'art.7 dell'Avviso "il prezzo del bene usato non deve essere superiore al valore di mercato e di un bene analogo "nuovo di fabbrica". La verifica è effettuata sia in sede d' istruttoria nell'ambito della

valutazione di congruità della spesa che in fase di rendicontazione attraverso le pezze giustificative che verranno presentate (v.di art. 11 dell'Avviso).

D: Per quanto riguarda l'adeguatezza che si intende? E' sufficiente dichiararlo nella domanda?

R: Per adeguatezza si intende che i beni (usati e non) e servizi da acquistare dovranno essere funzionali all'attività d'impresa.

D: Con riferimento al bando nell'art. 7 relativo alle spese ammissibili si ritengono tali anche le spese per materiale usato con le varie condizioni poste a carico del venditore (dichiarazioni ecc). Per materiale usato si intende ogni scelta dell'art.7? Quindi sia investimenti fissi (es. mobili e attrezzature), sia spese di gestione come merci in stock?

R: per materiale usato ci si riferisce agli investimenti fissi e non a quelli di consumo.

D: Con riferimento al Microcredito si chiede se, con riferimento ad un attività in franchising, tra le spese ammissibili (per investimenti) rientrano anche i costi sostenuti una tantum come diritti d'ingresso. Tali costi permetteranno all'impresa di acquisire gratuitamente l'utilizzo di tutti i mobili, macchinari ed attrezzature necessarie per l'attività; tali beni diverranno poi di proprietà dell'impresa affiliata dopo il quinto anno.

R: Sì, sono ammesse.

D: È necessario allegare preventivi?

R: Sì, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso è obbligatorio allegare l'**Elenco dettagliato e/o preventivi con eventuale indicazione delle caratteristiche tecniche di impianti, macchinari e attrezzature da acquistare e** delle opere murarie da realizzare. L'elenco dovrà contenere, inoltre, indicazione dei prezzi e delle quantità.

D: Per quanto riguarda le merci (salumi e formaggi), è necessario farmi fare il preventivo da ogni eventuale fornitore? E in quale quantità?

R: L'Elenco dettagliato e/o preventivi sono riferiti agli investimenti fissi.

D: Il progetto riguarda un'attività che si svolge completamente su strada è finanziabile l'acquisto di un mezzo con vetrina indispensabile per svolgere l'attività?

R: Sì. Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, l'acquisto di un automezzo è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività di impresa. Pertanto il mezzo come da lei descritto è finanziabile.

D: Siamo 4 persone attualmente disoccupate intenzionate a costituire una cooperativa per l'avvio di un'attività imprenditoriale. In questo caso il limite del finanziamento complessivamente previsto per la cooperativa è pari a 25.000 € oppure il finanziamento può essere richiesto da ognuno dei 4 soci e quindi la quota può essere superiore ai 25.000€?

R: Il Microcredito viene richiesto dai proponenti persone fisiche (titolare in caso di ditta individuale o tutti i soci nel caso di società), a favore dell'impresa (beneficiaria), in capo alla quale, in via principale, grava l'onere della restituzione del finanziamento. Ciò significa che non può essere finanziata una persona fisica nella sua qualità di socio di una società, per l'apporto della quota parte del fabbisogno finanziario.

Pertanto l'istanza di accesso al Microcredito per l'importo massimo di € 25.000, dovrà essere presentata da tutti i soci e beneficiaria sarà la società "cooperativa" costituenda. Ciò chiarito, la compilazione della domanda e la relativa documentazione allegata obbligatoria di cui al presente Avviso deve essere compilata, pena esclusione, da parte del 100% della compagine societaria.

D.: Si tratta dell' acquisto di un mezzo con vetrina (una sorta di autonegozio), per la vendita di prodotti alimentari locali e sardi in generale, come formaggi, salumi, miele etc. Il progetto sarebbe quello di vendere poi in prossimità delle zone turistiche o anche nei mercati ambulanti. Questo rientra nel commercio di prossimità citato tra le proposte finanziabili?

R.: L'attività da Lei descritta rientra tra quelle finanziabili ma non è classificabile come commercio di prossimità ai sensi dell'art.4 c.2 del DLG 114/98. Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, il commercio di prossimità non rientra fra i settori prioritari, come nella precedente programmazione 2007/2013.

D.: Si possono acquistare concessioni per la vendita nei mercatini, da altri?

R.: Una risposta puntuale al quesito da Lei posto, richiederebbe l'avvio di un accertamento istruttorio, peraltro corredato da adeguata documentazione. In linea generale però l'ipotesi da Lei prospettata potrebbe configurarsi come un rilevamento di ramo d'azienda che, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, non è finanziabile.

D: Riguardo le "spese ammissibili" al punto 2, si parla di "scorte" (riportato tra parentesi come esempio), si può affermare che tra le spese ammesse ci sia nella misura del 30% la possibilità di acquisto di materie prime necessarie poi per le lavorazioni e produzioni dell'azienda costituenda?

R: Si

D: Riguardo le spese di funzionamento e gestione, potranno essere ammesse le spese relative al pagamento dei canoni comunali di occupazione/concessione di suolo pubblico?

R: Si.

D: Per scorte si intendono le rimanenze finali del primo anno o gli acquisti di merci del primo anno?

R: All'art. 7 dell'avviso relativamente alle spese di funzionamento e di gestione sono state indicate le utenze, l'affitto e le scorte a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Si presume che per l'avvio dell'attività, sia necessario l'acquisto di un primo stock di merci.

D: Nel prospetto del circolante per materie prime si intende l'importo relativo al totale degli acquisti di merci del primo anno e per credito fornitori il debito verso i fornitori alla fine del primo anno di attività?

R: Il fabbisogno finanziario connesso al capitale circolante è riferito alla fase di avvio dell'attività tenuto conto che il finanziamento va impiegato tutto entro 18 mesi (12 mesi per gli investimenti fissi).

D: In merito alla rendicontazione delle spese a valere sul microcredito, le voci di spesa indicate per gli investimenti possano subire modifiche in eccesso o in difetto, al momento del pagamento del bene. La persona, deve acquistare un furgone e va da sé che il prezzo accordato oggi non sarà presumibilmente quello che la concessionaria auto avrà in listino al momento dell'utilizzo delle somme. I preventivi hanno

infatti una durata limitata. E' possibile inoltre cambiare il fornitore, seppur mantenendo lo stesso oggetto di spesa?

R: **Si.** In ogni caso ai sensi dell'art. 11 successivamente alla scadenza dei termini fissati all'art. 7,1, l'impresa deve rendicontare tutte le spese sostenute sino alla concorrenza dell'intero finanziamento incassato. Si precisa che qualora si rendessero necessarie modifiche sostanziali al programma di investimento ammesso, ai sensi dell'art. 7.3 dell'Avviso, dovrà preventivamente essere comunicata e richiesta l'autorizzazione alla SFIRS che si riserva di valutare l'ammissibilità e la congruità delle modifiche presentate.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODULISTICA (ART. 8)

D: Il Modulo Antiriciclaggio (Allegato 5) deve essere compilato obbligatoriamente anche da disoccupati e inoccupati che intendono avviare un'iniziativa in forma di microimpresa?

R: Il Modulo Antiriciclaggio è un documento obbligatorio da presentare anche per le imprese non ancora costituite. I dati da inserire sono quelli del/i proponente/i che richiedono il finanziamento per conto dell'impresa costituenda. Va compilato dal futuro titolare in caso di ditta (o dal futuro legale rappresentante in caso di società) e deve riportare i dati di tutti i proponenti.

D: Dalla presentazione della domanda, quanto tempo passa per la risposta?

R: Come disposto dall'art. 9 dell'Avviso, SFIRS procede all'istruttoria tecnico economico e finanziaria delle domande presentate seguendo rigorosamente l'ordine cronologico di presentazione. Pertanto tempi certi non li possiamo comunicare in quanto variano in funzione del numero di domande presentate, dalla complessità delle iniziative proposte, dalla completezza documentale e di informazione contenuta nel Business Plan e allegati ed eventualmente dai tempi di risposta nel caso di richiesta integrazioni.

D: In relazione al bando in oggetto, si può partecipare senza avere ancora la disponibilità effettiva dell'immobile oggetto dell'investimento e allestimento?

R: Considerato che l'Avviso è rivolto esclusivamente a imprese costituite al momento della presentazione della domanda, non è obbligatorio allegare il titolo di disponibilità dell'immobile e pertanto possederne la disponibilità.

D: Come ultima dichiarazione dei redditi è ammissibile la certificazione unica?

R: Sì, è possibile allegare la certificazione unica relativa all'ultimo anno.

D: Nella predisposizione in bozza della domanda online, nella parte descrittivo-economica ho notato che non vi è il conto economico di previsione, nonostante a pag. 10 vi sia il riquadro "note sul conto economico di previsione". E' una mancanza della domanda oppure non è previsto il suo inserimento?

R: Non è previsto l'inserimento in quanto è già contenuto nel Business Plan, documento obbligatorio da allegare alla domanda. Le previsioni economiche del BP riguardano i primi tre anni di attività.

D: Si chiede se possibile inserire il percorso formativo di un secondo proponente, anche se non indicato nella prima parte della domanda, in quanto non ancora in possesso dei requisiti di disoccupazione, ma che dovrebbe far parte della futura società da costituire.

R: E' obbligatorio, pena esclusione, inserire i dati anagrafici e non (compreso il curriculum professionale) di **tutti i proponenti/soci** che complessivamente deterranno il 100% della futura compagine societaria.

Le consigliamo di consultare la guida alla compilazione della domanda al seguente link:

http://www.sfirs.it/documenti/15_309_20180105191722.pdf

D: Nell'allegato 2 - scheda di monitoraggio (raccolta dati personali) i soci che hanno una occupazione e che detengono quote inferiori al 49% del capitale sociale devono compilarlo essendo proponenti ma lasciare in bianco le parti relative alla condizione occupazionale? Non compare infatti la voce occupato in nessuna forma.

R: Sì la scheda di monitoraggio è un documento obbligatorio per tutti i soci proponenti. Dovranno lasciare in bianco la parte relativa alla condizione occupazionale.

D: L'allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del soggetto beneficiario, in cui si dichiara lo stato di disoccupazione e quindi dei requisiti soggettivi deve essere firmato solo dai soci disoccupati con più del 51% delle quote o anche da quelli occupati lasciando in bianco la parte sulla disoccupazione?

R: L'Allegato 3 dovrà essere presentato unicamente dai soggetti in possesso del requisito soggettivo ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso.

D: La scheda SAP (scheda anagrafica professionale) va allegata di tutti i soci o solo quelli disoccupati e iscritti ai centri per l'impiego?

R: La SAP è obbligatorio per i soggetti in possesso del requisito soggettivo (inoccupato/disoccupato).

D: Scrivo in merito alla compilazione della domanda per il Microcredito. Alla pagina 4/18 della domanda, alla voce "unità di misura" e "prezzo unitario" non è possibile compilare il campo perché le attività che svolgerà l'attività sono diverse e non quantificabili nelle categorie imposte. Vista l'obbligatorietà dei campi, per non incorrere in un'esclusione per motivi di mancata/errata compilazione, potete suggerirmi come fare?

R: Sono campi obbligatori perché sono ritenuti informazioni importanti al fine della valutazione economico finanziaria. Cerchi di quantificare i corsi di lingua, le attività di traduzione/interpretariato e gli eventi culturali che intende vendere nel 1° anno di attività e stabilisca un prezzo medio. Può precisare nel campo NOTE che si tratta di stime e di prezzi medi. Negli obiettivi di vendita del Business Plan (Allegato 1) poi detaglierà ogni singola prestazione, indicando le quantità annue per ogni prestazione/servizio e il relativo prezzo unitario.

D: I documenti gli devo stampare, compilare a mano e firmare?

R: I documenti da inviare in formato elettronico **sono compilati a sistema** e devono essere caricati senza firma e senza scansione. In formato elettronico è obbligatorio, pena esclusione, allegare il Business Plan (allegato 1). Gli altri documenti (allegati 2-5) deve poi stamparli firmali e spedirli unitamente alla stampa della domanda e dell'allegato 1, **entro 7 giorni** successivi all'invio telematico nelle seguenti modalità:

- via PEC, ESCLUSIVAMENTE con **firma digitale del proponente**/legale rappresentante. Oppure
- via raccomandata/posta celere/corriere con avviso di ricevimento.

Tutte le istruzioni sono riportate all'art. 8 dell'Avviso e per la compilazione del modulo può consultare la Guida alla compilazione del modulo che trova disponibile sul sito.

D: Il proponente è disoccupato e regolarmente iscritto presso il Centro per l'Impiego. Nell'anno 2017 ha percepito redditi di lavoro dipendente e indennità di disoccupazione e quindi non può presentare l'allegato 4. Prevede di ricevere il cud verso la fine di febbraio c.a., può presentare comunque la domanda di finanziamento e allegare successivamente i moduli richiesti?

R: Può inviare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente i redditi percepiti nel 2017 e nella quale dichiara di trasmettere il CUD non appena disponibile.

D: Stiamo procedendo al caricamento della domanda di finanziamento e degli allegati per una richiesta di finanziamento sul portale SFIRS. Ci chiediamo se, nel caricamento degli allegati, sia possibile utilizzare un modello di business plan da noi creato (che rispetti tutte le sezioni e le tabelle previste nel documento scaricato dal portale SFIRS), in quanto vorremmo inserire alcuni grafici e immagini di fogli di calcolo per meglio esporre i dati numerici del progetto.

R: L'allegato 1 Business Plan deve essere scaricato e compilato dopo aver completato le fasi di compilazione della domanda nella fase "scarica allegati". Una volta completato deve essere caricato a sistema senza firma e senza scansione, ed inviato telematicamente unitamente alla domanda.

Le ricordiamo che In formato elettronico è obbligatorio, pena esclusione, allegare il Business Plan (allegato 1). Gli altri documenti può inviarli in formato cartaceo, insieme alla stampa dell'istanza e del BP.

Se vuole può allegare ulteriori documenti che ritiene utili ai fini della valutazione dell'istanza, oltre a quelli previsti dall'Avviso.

CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO E GARANZIE

D.1: Le garanzie personali richieste ai soci di una costituenda cooperativa con tre soci: si tratta di una fideiussione sul valore del finanziamento richiesto?

R.1: La garanzia richiesta è di regola una fideiussione personale rilasciata per l'importo del finanziamento concesso e interessi di mora maturati fino al momento dell'escussione.

D.2: I garanti possono essere più di uno? Ad esempio uno dei futuri soci più i mariti delle altre due socie?

R.2: Sì. Possono essere rilasciate dai soci, amministratori o terzi soggetti con adeguata capienza patrimoniale.

D.3: La fideiussione va presentata prima della firma del contratto di finanziamento con la SFIRS?

R.3: La fideiussione è rilasciata al momento della stipula del contratto di finanziamento.

D.4: Le spese relative possono essere inserite tra le spese di gestione come consulenza?

R.4: Non sono previste spese per il rilascio.

D: Per quanto riguarda il finanziamento entro quanto tempo verranno versati?

R: Come previsto dall'articolo 12 dell'Avviso, l'erogazione del finanziamento avverrà tramite bonifico bancario in un'unica soluzione successivamente alla stipula del contratto. Dipende dal beneficiario i tempi di risposta alla comunicazione di avvenuta concessione e alla presentazione dei documenti per l'attuazione e stipula del contratto.

D: Con riguardo all'art. 11 cosa consisterebbero gli obblighi relativi a: "*assolvimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FSE presenti nel Contratto di finanziamento*"?

R: E' un obbligo da adempiere imposto dall'Unione Europea e volto a pubblicizzare le attività finanziate con i propri Fondi (nella fattispecie Fondo FSE).